



Luigi Renna

PER GRAZIA DI DIO E DESIGNAZIONE DELLA SEDE APOSTOLICA
ARCIVESCOVO DI CATANIA

Preso atto della domanda del 17 c.m. del Rev.do Sac. Roberto Mangiagli, Direttore dell'Ufficio Scolastico Diocesano, prot. n. 69/U, con la quale chiede l'approvazione del Regolamento del detto Ufficio;

avendo esaminato il nuovo testo del Regolamento e avendolo trovato conforme alle ultime disposizioni normative riguardante l'organizzazione scolastica;

a norma del can. 381 del C.D.C., in virtù del presente atto

APPROVO

il nuovo Regolamento dell'Ufficio Scolastico Diocesano nel testo allegato al presente decreto.

Dato in Catania, dal Palazzo Arcivescovile, il 18 gennaio 2023, primo di episcopato

Il Cancelliere Arcivescovile
ser. Alfonso Marco Musumeci





Luigi Perrino

PER GRAZIA DI DIO E DESIGNAZIONE DELLA SEDE APOSTOLICA
ARCIVESCOVO DI CATANIA

**REGOLAMENTO DELL'UFFICIO SCOLASTICO DIOCESANO
PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

**Composizione, norme, gestione organico Insegnanti di Religione Cattolica, definizione di elenchi meritori,
assegnazione Insegnanti di Religione Cattolica**

PREMESSA

"L'insegnamento della religione cattolica è impartito, nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni, secondo indicazioni didattiche che devono essere conformi alla dottrina della Chiesa e collocarsi nel quadro delle finalità della scuola. Le indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica sono adottate per ciascun ordine e grado di scuola con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca previa intesa con la Conferenza Episcopale Italiana, ferma restando la competenza esclusiva di quest'ultima a definirne la conformità con la dottrina della Chiesa" (Intesa per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, 28 giugno 2012, DPR 175/2012.)

"L'insegnamento costituisce un servizio che la Chiesa offre all'interno delle istituzioni scolastiche per una corretta maturazione umana. Il suo contributo per una crescita globale della persona assume caratteri di originalità specificità e necessari età. L'IRC pur inserito nel contesto della multidisciplinarietà delle scuole di cui rispetta finalità e metodi assume un proprio autonomo valore mediante una cultura attenta alla dimensione della vita" (cfr CEI, Insegnare religione cattolica oggi, Nota Pastorale, Roma 1991).

I. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

L'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) è regolamentato dalla Legge 121 del 25/03 del 1985 (accordo tra Italia e Santa Sede, di revisione del concordato del 1929, intesa dpr 751 del 16/12/1985, intesa CEI e PI del 13/06/1990 e nuova intesa CEI MIUR e relativo DPR 175 del 28/06/2012 con relative circolari applicative

II. FINALITÀ DELL'UFFICIO SCOLASTICO DIOCESANO

Nell'ambito dell'Arcidiocesi di Catania è istituito l'**Ufficio Scolastico Diocesano (USD)** per l'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole. L'Ufficio ha come fine:

- Promuovere, nelle diverse componenti dell'istituzione scolastica (dirigenti, docenti, genitori, alunni), un'adeguata informazione ed una giusta consapevolezza sull'identità della disciplina IRC secondo lo Statuto definito dagli accordi concordatari tra Santa Sede e Repubblica Italiana.
- Curare la formazione permanente degli Insegnanti di Religione Cattolica (IdRC) affinché i

docenti incrementino la loro preparazione (teologica, pedagogico, didattico, psicologica, culturale e spirituale).

- Gestire secondo le vigenti disposizioni, nel territorio della Diocesi, l'organico degli IdRC dei diversi gradi e ordini di scuola, secondo la normativa neo-concordataria e i successivi strumenti esecutivi.
- Mantenere un dialogo costante con gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado (compresi gli Istituti di ispirazione cattolica).
- Includere nell'elenco di merito gli aspiranti IdRC dopo averne accertato i requisiti richiesti per l'idoneità, oltre a quelli già previsti per legge.
- Predisporre la necessaria istruttoria per la revoca dell'Idoneità nei casi e nelle forme previste dalle norme ecclesiastiche.
- Mantenere i rapporti istituzionali con gli istituti di formazione teologica presenti in Diocesi, con il Coordinamento Regionale per l'IRC e il Servizio Nazionale per l'IRC.
- Collaborare con gli altri Uffici della Curia, con enti e associazioni laicali, creando una vera alleanza tra tutti coloro che hanno a cuore l'educazione integrale delle nuove generazioni.

III. ORGANIGRAMMA

1. **Direttore:** nominato dal Vescovo Diocesano e da Lui delegato per gli atti d'ufficio, provvede al coordinamento e conduzione dell'Ufficio. Il Vescovo Diocesano può nominare anche un **Vice Direttore**.
2. **Segretario/a:** svolge tutto il lavoro di segreteria, di archivio e di rapporti con le istituzioni scolastiche.
3. **Equipe di collaboratori** per la Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° e 2° grado (un **coordinatore** per ogni settore con altri **collaboratori** individuati dal Direttore); ha funzione di consulenza giuridica, didattica e pedagogica; gestisce il servizio della formazione permanente degli IdRC, di proposte e verifica delle attività dell'USD.
4. **Consulenti:** l'USD si avvale anche di consulenti esterni, esperti in materie scolastiche, di IRC e in altri settori che hanno pertinenza con la Scuola.

IV. L' INSEGNANTE DI RELIGIONE

CARATTERI GENERALI

L'IdRC è chiamato a inserirsi nella comunità scolastica come testimone autentico del Messaggio Cristiano portando il contributo specifico del Vangelo nello spirito di laicità e nel rispetto delle finalità della scuola favorendo lo sviluppo di una coscienza critica e di una cittadinanza consapevole, fondata sul rispetto reciproco e sul dialogo per il bene-essere individuale e per il bene comune della società e il benessere sociale (Cfr. CEI, Educare alla vita buona del Vangelo, Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010 — 2020, Roma, 2010).

La scuola si trova oggi ad affrontare una sfida molto complessa, che riguarda la sua stessa identità e i suoi obiettivi. Essa, infatti, ha il compito di trasmettere il patrimonio culturale elaborato nel passato, aiutare a leggere il presente, far acquisire le competenze per costruire il futuro, concorrere, mediante lo studio e la formazione di una coscienza critica, alla formazione del cittadino e alla crescita del senso del bene comune. La forte domanda di conoscenze e di capacità professionali e i rapidi cambiamenti economici e produttivi inducono spesso a promuovere un sistema efficiente più nel dare istruzioni sul "come fare" che sul senso delle scelte di vita e sul "chi essere". Di conseguenza, anche il docente tende a essere considerato non tanto un maestro di cultura e di vita, quanto un trasmettitore di competenze e un facilitatore dell'apprendimento; tutt'al più, un divulgatore di comportamenti socialmente accettabili

Valorizzando le diverse esperienze religiose di una società multietnica l'IdRC offre insegnamento a tutti gli studenti e alunni che hanno scelto di avvalersene. L'IdRC sarà attento alle situazioni culturali sociali e spirituali degli alunni/e studenti/esse e troverà mediazione / composizione tra fede e cultura, vangelo e storia, bisogni e aspirazioni degli studenti. Pertanto L'IdRC avverterà l'esigenza di verificare che il suo insegnamento rispetti i diversi piani: teologico, culturale pedagogico e didattico armonizzandoli attraverso proposte didattiche efficaci e funzionali.

V. TITOLI DI ACCESSO

TITOLI DI ACCESSO ALL'IRC

All'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado si accede con il possesso congiunto dei seguenti requisiti (cfr. CDC can. 804 e 805):

RETTE DOTTRINA - TITOLI DI STUDIO

TESTIMONIANZA DI VITA CRISTIANA

ABILITÀ PEDAGOGICA

V.1. RETTA DOTTRINA: per quanto concerne la retta dottrina, essa è garantita, in via di principio, dai titoli di studi ecclesiastici conseguiti nei Centri di Studi Teologici e di Scienze Religiose a ciò deputati, previsti dalla corrente legislazione. Spetta inoltre all'USD valutare, mediante corsi specifici e prove di verifica per una forma di abilitazione didattica all'IRC e proporre corsi periodici di formazione per mantenere l'effettivo possesso di tali requisiti.

V.2. TITOLI DI STUDIO

I titoli di studio, previsti dalla Nuova Intesa tra il MIUR e la CEI del 28 giugno 2012, sono:

Per l'insegnamento nelle scuole secondarie di 1° e 2° grado:

- a - Dottorato, Licenza o Baccalaureato in teologia o altre discipline ecclesiastiche conferito da facoltà approvate dalla Santa Sede; integrati dalle materie didattiche previste e dal tirocinio nelle scuole.
- b - Laurea Magistrale in Scienze Religiose rilasciato da un Istituto Superiore di Scienze Religiose approvato dalla Santa Sede.

Per l'insegnamento nella scuola dell'Infanzia e Primaria:

- c. Titoli di studio come al punto V. 2 a,b.
- d. Sacerdoti, diaconi o religiosi, purché siano in possesso di qualificazione riconosciuta dalla Conferenza Episcopale Italiana in attuazione del can. 804, par.1 del Codice di Diritto Canonico e attestata dall'ordinario / vescovo diocesano.

Coloro che sono idonei e che già insegnano con i vecchi titoli permangono abilitati all'insegnamento.

NOTA Chi fosse in possesso di uno dei titoli di qualificazione riconosciuti dalla normativa precedente (ad es. Diploma in Scienze Religiose, Magistero in Scienze Religiose, Laurea statale di II livello + Diploma in Scienze Religiose, Licenza in Scienze Ecclesiastiche orientali, Diritto canonico o Storia ecclesiastica) deve considerarsi dotato del titolo di qualificazione necessario a condizione che abbia prestato almeno un anno di servizio continuativo di IRC (180 giorni) nel quinquennio 2012-2017. In tal caso, copia del certificato di servizio dovrà allegarsi alla copia del titolo di studio.

TABELLA TITOLI

TITOLI	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
BACCALAUREATO, LICENZA, DOTTORATO TEOLOGIA O DISCIPLINE ECCLESIASTICHE	x	x	x
STUDI TEOLOGICI SEMINARIO MAGGIORE	x	x	x
LAUREA MAGISTRALE SCIENZE RELIGIOSE	x	x	x
SACERDOTI, DIACONI, RELIGIOSI CON QUALIFICAZIONE ATTESTATA DALL'ORDINARIO	x	x	NO
TITOLARI DI SEZIONE/CLASSE CON MASTER II LIVELLO PER IRC	x	x	NO

INSEGNANTI CON DECRETO IDONEITÀ + TITOLI VALIDI ENTRO 31.08.2017 + 1 ANNO INSEGNAMENTO IRC ENTRO 31.08.2017	x	x	x
INSEGNANTI IDONEI SECONDO INTESA 14.12.1985 + 1 ANNO INSEGNAMENTO IRC DAL 2007-2008	x	x	x

V.3 TESTIMONIANZA DI VITA CRISTIANA

f. L'USD si accerta che il candidato "viva coerentemente la fede professata nel quadro di una responsabile comunione ecclesiale" (cfr. XXXIV Ass. Generale CEI, 6-10 maggio 1991, Statuto CEI, art.18).

g. Per il riconoscimento dell'idoneità l'USD richiede una attestazione del parroco, del presbitero responsabile della comunità di appartenenza o altro legittimo superiore ecclesiastico, che attesti la testimonianza di vita cristiana, espressa con una sana condotta morale secondo il Magistero della Chiesa ed una appartenenza ecclesiale concretizzata in una ministerialità (Il "fedele cristiano laico" concorre con la sua specificità, ad orientare il temporale ed il terreste a Dio e contribuire per la sua parte, al ritorno di ogni cosa al Padre in Cristo) nel quadro di una effettiva e responsabile comunione ecclesiale.

V.4 ABILITA' PEDAGOGICA

h. Rappresenta la specifica capacità di insegnare, documentata dagli studi seguiti e concretizzata dall'indicazione dell'ordine e grado di scuola in cui l'IdRC possa più fruttuosamente svolgere la sua funzione. Si consegue dopo aver presentata la domanda all'USD, previo svolgimento di un corso di formazione e il superamento di una prova di esame organizzata dall'Ufficio IRC su contenuti teologici, di legislazione scolastica, pedagogici, di metodologia e didattica, in riferimento alle Nuove Indicazioni nazionali IRC.

Periodicamente, secondo le esigenze dell'USD, l'Ufficio organizza dei corsi di formazione per i candidati all'IRC, i cui contenuti vertono sulla teologia, sulla legislazione scolastica, sulla pedagogia, metodologia e didattica, con laboratori per esercitazioni didattiche. Alla fine del corso si sosterrà un esame scritto e orale per conseguire l'abilitazione didattica ad uso interno di quest'Ufficio, con il punteggio previsto che fa cumulo per l'elenco di merito dei supplenti per l'IRC. L'Ufficio ne rilascerà regolare attestato, secondo il grado di scuola. Negli anni successivi si possono conseguire abilitazioni didattiche di altro grado di scuola. Tale riconoscimento riguarda solo la preparazione e le competenze didattiche e pedagogiche.

I non abilitati seguono nell'ordine gli abilitati. Chi non supera l'esame di abilitazione del suo settore, può presentarsi per la seconda volta in un altro settore; dopo di che, se non supera nemmeno questa seconda prova, non può più presentare domanda per l'IRC.

VI. IDONEITÀ

Il Decreto di Idoneità

Il decreto viene rilasciato dal Vescovo Diocesano, sintesi dei tre requisiti sopra descritti (titolo di studio per retta dottrina, testimonianza cristiana, abilità pedagogica), ed è requisito indispensabile per poter insegnare Religione Cattolica.

L'Idoneità garantisce l'affidabilità personale e professionale dell'IdRC; viene dichiarata formalmente dal Vescovo Diocesano ai sensi dei can. 804 e 805 del Codice di Diritto Canonico, che ne fissa i fattori costitutivi, cioè la retta dottrina, la testimonianza di vita cristiana e l'abilità pedagogica.

A norma delle varie Intese successive al Concordato è sempre il Vescovo Diocesano ad assegnare l'IdRC.

L'Idoneità, con carattere permanente, rimane sempre verificabile e può essere revocata dal Vescovo Diocesano in caso di mancata testimonianza di vita cristiana (moralità, partecipazione alla vita ecclesiale), insegnamento contrastante con i principi cristiani e del Magistero, incapacità didattica e pedagogica e assenze ripetute agli incontri di formazione.

VII. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

L'USD organizza annualmente attività di formazione in servizio per tutti gli IdRC.

Tutti gli IdRC, compresi gli insegnanti curricolari di scuola dell'infanzia e primaria che svolgono IRC e gli insegnanti delle scuole paritarie di ispirazione cristiana sono tenuti a frequentare con profitto i corsi di formazione spirituale e di aggiornamento professionale organizzati dall'USD.

I corsi della diocesi di Catania si intendono comprensivi anche degli altri incontri programmati e dei ritiri spirituali.

La frequenza dei corsi danno diritto ad un punteggio valido per l'elenco di merito degli IdRC.

Si riconoscono validi solo due corsi annuali oltre a quello dell'USD di Catania.

Ai fini di una attribuzione di punti vengono riconosciuti validi i corsi svolti dopo la presentazione della domanda per l'IRC e preventivamente approvati dall'USD.

VIII. DOMANDA PER L'IRC

a. Presentazione domanda per l'IRC

Ogni anno, dall'1 al 31 marzo, tutti gli IdRC, incaricati a tempo indeterminato, incaricati a tempo determinato e degli aspiranti insegnanti all'IRC, devono presentare domanda all'USD su appositi moduli predisposti dall'Ufficio allegando la documentazione richiesta nella domanda stessa, segnalando anche la sede preferenziale o la richiesta di trasferimento e con la fotocopia del versamento richiesto come contributo per le attività dell'Ufficio.

I nuovi aspiranti insegnanti all'IRC prima di presentare domanda devono conferire con il Direttore dell'USD o con l'Ordinario Diocesano

Non si accettano nuove domande per l'IRC da parte di coloro che non risiedono in diocesi da almeno un anno.

I nuovi aspiranti insegnanti all'IRC dovranno presentare altresì: certificato (o autocertificazione) di residenza, titoli di studio civile di scuola superiore di 2° grado, attestato di laurea o altri titoli accademici, titoli teologici (in originale e in fotocopia), consenso al trattamento dei dati personali, foto-tessera e fotocopia del versamento quota, quale contributo alle attività dell'Ufficio.

Età massima di presentazione della domanda è di 45 anni.

CASI DI ESCLUSIONE

Rilasciare false dichiarazioni o presentare false documentazioni, all'atto dell'inoltro della domanda, prevede l'immediata e permanente esclusione da tutti gli elenchi di merito dell'USD di Catania.

IX. ELENCHI DI MERITO

Sulla base delle domande presentate, in relazione ai titoli posseduti e al conteggio degli anni o giorni di insegnamento, si compilano per ciascun ordine di scuola gli elenchi di merito per gli IdRC.

L'elenco di merito della diocesi di Catania è così articolato:

1. IdRC docenti di ruolo (incaricati a tempo indeterminato): secondo il punteggio regionale.
 2. IdRC incaricati a tempo determinato (incaricati annuali): secondo gli anni di servizio
 3. Supplenti per l'IRC con abilitazione didattica: secondo il punteggio loro attribuito.
- Seguono nell'ordine i non abilitati.

Si ricorda che l'elenco non vincola il Vescovo Diocesano che di regola se ne serve. Tale elenco è strumento per l'individuazione dei criteri per la scelta, la mobilità e i trasferimenti degli IdRC.

a. Criteri per la redazione degli elenchi di merito.

Per la stesura degli elenchi di merito l'USD attribuirà un punteggio per i seguenti titoli e per il servizio:

- Titolo teologico (si conteggia il più favorevole)
- Voto del titolo teologico
- Titoli teologici di specializzazione (es. Masters di 2° livello universitario attinenti all'IRC)
- Voto dell'esame di abilitazione didattica
- Titoli di laurea civile: laurea breve e laurea magistrale
- Servizio prestato come IdRC con proposta di nomina dell'USD, seguendo la graduatoria diocesana
- Corsi di formazione organizzati dall'USD di Catania o da altri enti

* Riconoscimento delle condizioni previste dall'art. 21 della Legge 104 del 1992.
Cfr. Tabella per l'attribuzione del punteggio degli elenchi di merito.

In caso di parità di punteggio, per graduare le posizioni, l'Ufficio osserverà i seguenti criteri:

1. Possesso delle condizioni previste dalla Legge 104/92;
2. In caso di parità di punteggio: si conteggiano gli anni di servizio;
3. In caso di parità di punteggio: la data di nascita (si privilegia l'insegnante più anziano)

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO DEGLI ELENCHI DI MERITO

A	B		C	D	E	F
Titolo teologico	Voto (si aggiunge al titolo)		Titoli aggiuntivi	Abilitazione didattica	Anni/giorni di servizio	Corsi di aggiornamento
Dottorato	35	Summa e. laude 25	Laurea specialis 10	Voto: 8 < 16	1 anno (180 giorni) Per ogni mese dopo il 16° gior. < 6 mesi	Corsi CEI 1
Licenza	30	Magna e. laude 20	Laurea breve 5			Corsi CESI 1
Baccalaureato	25	Cum laude 15				Corsi USD Catania 2
Laurea magistrale in Scienze Religiose	25	Bene probatus 10				Corsi USD Sicilia 0,30
Master 2° livello	5	Probatus 5				Corsi da altri enti 0,25 / 0,50
N.B. Si conteggia il titolo più alto				N.B. I nuovi abilitati seguono quelli degli anni precedenti		N.B. I corsi vengono riconosciuti solo con almeno 12 ore di lezioni

Punti con altri voti

Voti 110/110	66 < 70 = 5	71 < 80 = 10	81 < 90 = 15	91 < 100 = 20	101 < 110 = 25
Voti 100/100	51 < 60 = 5	61 < 70 = 10	71 < 80 = 15	81 < 90 = 20	91 < 100 = 25
Voti 60/60	31 < 36 = 5	37 < 42 = 10	43 < 48 = 15	49 < 54 = 20	55 < 60 = 25
Voti 50/50	26 < 30 = 5	31 < 35 = 10	36 < 40 = 15	41 < 45 = 20	46 < 50 = 25
Voti 30/30	18 < 20 = 5	21 < 23 = 10	24 < 25 = 15	26 < 28 = 20	29 < 30 = 25

X. INCARICHI

a. Condizioni e modalità per gli incarichi

Di norma tutte le assegnazioni sui posti d'insegnamento disponibili si effettuano nell'ordine di inclusione nei predetti elenchi di merito e tenendo conto delle preferenze espresse dagli insegnanti, salvo casi particolari riservati alla personale valutazione del Vescovo Diocesano o del suo Delegato.

b. **L'orario settimanale di insegnamento** è di 25 ore nella scuola dell'Infanzia (24 di lezione e 1 ora a disposizione), 22 ore nella scuola Primaria (più 2 ore per la programmazione), 18 ore nella scuola secondaria di 1° e 2° grado.

In mancanza della disponibilità di tali orari, fino ad un massimo di tre istituzioni scolastiche, saranno assegnati posti di consistenza ridotta. Agli insegnanti immessi in ruolo, dovrà comunque essere garantito l'orario cattedra completo, secondo le normative vigenti.

c. Conferma in sede ed incremento orario

Come previsto dalla legge, nei limiti delle possibilità deve essere posta ogni cura nell'assicurare al maggior numero possibile di insegnanti un orario pari a quello previsto per ottenere la progressione economica degli incaricati con orario completo.

Ciascun insegnante di ruolo è considerato, ai fini della conferma nel posto, utilizzato in una sola scuola, nella quale conserva, se possibile, la nomina ottenuta nell'anno precedente, beneficiando, nel caso in cui non fruisca di orario completo, degli eventuali incrementi di orario che in essa dovessero

verificarsi.

Nel caso in cui in una stessa scuola dovessero prestare servizio più insegnanti in sede principale, gli eventuali incrementi di orario saranno attribuiti nell'ordine di precedenza dell'elenco di merito.

d. Completamento dell'orario cattedra

Agli insegnanti immessi in ruolo, verrà garantito, ove è possibile, il completamento dell'orario cattedra in una sola istituzione scolastica. Il completamento dell'orario cattedra degli IdRC in ruolo è una priorità dell'Ufficio IRC, nel rispetto della Legge 186/03.

Nei casi di contrazione oraria la soprannumerarietà, totale o parziale, è determinata dalla graduatoria regionale o dagli elenchi di merito.

L'insegnante che risulta soprannumerario partecipa quindi alle operazioni di utilizzazione totale o parziale secondo l'ordine dell'elenco di merito e prima delle operazioni di trasferimento e nuovi incarichi.

L'insegnante cui, in aggiunta alla nomina principale, siano state conferite ore in altre scuole per completamento d'orario cattedra, è considerato, ai fini della conferma, incaricato nella prima scuola.

Le ore conferite per completamento cattedra non danno diritto a conferma per l'anno scolastico successivo e la loro consistenza e ubicazione può variare in relazione alle esigenze organizzative generali.

e. Incarichi per IdRC di ruolo

L'Ufficio provvede, quando necessario e d'intesa con il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, alla proposta di nomina per la sede degli IdRC in ruolo secondo i criteri dell'elenco di merito generale dell'Ufficio IRC. Non si accettano richieste di trasferimento all'Ufficio Scolastico Regionale senza il preventivo nulla osta dell'USD.

f. Incarichi per IdRC stabilizzati e non stabilizzati

L'Ufficio provvede, annualmente e d'intesa con i Dirigenti scolastici, alla proposta di nomina per la sede e il monte ore degli IdRC stabilizzati e non stabilizzati. Di prassi gli IdRC già incaricati negli anni precedenti e che non hanno effettuato richiesta di trasferimento, verranno confermati nelle loro sedi di servizio con le medesime condizioni orarie, salvo variazione di ore o altri motivi d'Ufficio.

Un IdRC che rifiuta alcune ore, o tutto l'incarico, sottoscrive la rinuncia e per l'anno in corso non gli verranno assegnate altre ore o incarico, anche se più convenienti.

g. Nuovi incarichi per IdRC

Dopo aver espletato, in ordine:

1. le operazioni di utilizzazione totale del personale soprannumerario,
2. le operazioni di trasferimento del personale che ne abbia fatto richiesta,
3. eventuali incarichi o trasferimenti d'ufficio, secondo la discrezione del Vescovo Diocesano o del suo delegato, gli IdRC in posizione utile negli elenchi di merito e secondo l'ordine di punteggio saranno convocati per l'assegnazione della loro prima sede di incarico annuale. L'Ufficio provvederà quindi a trasmettere ai Dirigenti Scolastici, anche tramite gli IdRC, la proposta di nomina dei nuovi incaricati annuali.

XI. SUPPLENZE

L'Ufficio provvede, quando necessario, d'intesa con i Dirigenti Scolastici, alla proposta di nomina dei supplenti temporanei in posizione utile e, di prassi (fatto salvo il diritto della discrezionalità di nomina da parte del Vescovo Diocesano), individua l'IdRC secondo gli elenchi di merito.

Per le supplenze si viene chiamati e convocati per via telefonica; se non risponde nessuno, alla seconda chiamata si passa a chiamare il successivo IdRC supplente. Se un candidato all'IRC viene chiamato per svolgere una supplenza, anche se in zone disagiate, vi rinuncia, verrà richiamato dopo un mese; se rifiuta una seconda volta verrà richiamato nell'anno successivo con la presentazione della nuova domanda per l'IRC.

Quando un candidato IdRC viene nominato per una supplenza, ha l'obbligo di prendere contatto con l'IdRC titolare per concordare insieme programmi, metodologia, didattica, libro di testo, registro e quanto altro occorrente.

Finita la supplenza il docente deve avvertire l'USD; altrimenti non potrà essere chiamato per altre supplenze. Entro il mese di giugno si premurerà di far pervenire in USD copia dei contratti delle supplenze, diversamente non verranno conteggiate per l'elenco meritorio dell'anno successivo.

XII. MOBILITÀ

Ogni IdRC ha diritto di chiedere trasferimento in altra sede di servizio. I trasferimenti saranno effettuati, nella disponibilità di una cattedra resasi libera, secondo l'ordine degli elenchi di merito con riferimento alla sede principale, essendo i completamenti di orario sempre variabili e subordinati alle esigenze organizzative generali delle ore disponibili e del quadro d'insieme di tutto l'organico dell'USD. Ogni cambiamento è lasciato alla discrezionalità del Vescovo Diocesano.

1. Mobilità degli IdRC provenienti da altre diocesi

Gli IdRC già incaricati a tempo indeterminato (di ruolo) provenienti da altre diocesi, che risiedono nella diocesi di Catania e che presentano la domanda in tempo utile, saranno accettati nella misura della disponibilità dei posti vacanti, concordando insieme la domanda di trasferimento tra il Dirigente Scolastico Regionale e l'USD.

Sulla base di una percentuale del 5% delle ore disponibili, dopo avere espletato, nell'ordine:

- a) le operazioni di utilizzazione;
- b) i trasferimenti del personale già in servizio;

saranno effettuate le nuove proposte di nomina per incarichi annuali, cui possono concorrere, nella posizione loro spettante negli elenchi di merito, conteggiando anche il punteggio degli anni di incarico, escluse le supplenze, anche coloro che provengono da altre diocesi, risiedono da almeno un anno nella diocesi di Catania e già insegnano da almeno 4 anni con incarico a tempo determinato.

XIII. SERVIZIO

Gli anni o i giorni di servizio vengono conteggiati per tutti gli IdRC di questa diocesi (IdRC di ruolo, IdRC a tempo determinato e supplenti) secondo il punto E della Tabella per l'attribuzione del punteggio degli elenchi di merito; per quanto riguarda l'accettazione, lo stesso criterio viene adottato per gli IdRC provenienti da altre diocesi; non si riconoscono validi, ai fini dell'elenco di merito di questa diocesi, i punteggi di candidati all'IdRC che hanno fatto supplenze altrove o non abbiano compiuto 4 anni di insegnamento.

Per i candidati all'IRC il punteggio del servizio vale per la sola categoria in cui si è prestato servizio. Gli IdRC delle scuole paritarie di questa diocesi acquistano gli stessi punteggi se rientrano nei criteri di cui al paragrafo V (Titoli di Accesso) e se hanno avuto la proposta di nomina dall'USD.

XIV. CONCORSO INSEGNANTI IdRC

Per la partecipazione al concorso per diventare insegnante di ruolo di religione cattolica oltre al titolo accademico previsto dalla normativa vigente, il requisito principale di accesso è il possesso per i candidati della certificazione dell'idoneità diocesana: "è prevista la certificazione dell'idoneità diocesana di cui all'articolo 3, comma 4, della legge 18 luglio 2003, n. 186, rilasciata dal responsabile dell'ufficio diocesano competente nei novanta giorni antecedenti alla data di presentazione della domanda di concorso".

Il certificato è un documento amministrativo richiesto per una procedura statale, si certifica qualcosa che è già posseduto dal candidato ed è rilasciato dall'autorità ecclesiastica. Tale certificazione attesta la presenza di un decreto di idoneità già rilasciato dal vescovo ai sensi dei can. 804-805 del codice diritto canonico e non avrà lo scopo di conferire una idoneità ex-novo. Come previsto dall'intesa sottoscritta tra CEI e Ministero il 14.12.2020 tale certificato attesta che il docente sia in possesso dell'Idoneità di cui all'art.3 c.4-L. 186/2003.

In caso di indizione di nuovo concorso il Direttore dell'USD comunicherà i requisiti previsti dal bando e dal Coordinamento Regionale. Sarà compito del Direttore USD coordinare gli aspiranti IdRC diocesani.

N.B.: Il presente Regolamento dell'USD di Catania entra in vigore dal 05 Febbraio 2023

Catania, 18/01/2023

+ Luigi Renna
+ Luigi Renna, arcivescovo



ser. Fabio Paolo Jesu
Cattedrale arcivescovile